

NonSoloBiografie: Napoleone Bonaparte

Imperatore dei Francesi e re d'Italia. Nel 1778, frequentò la scuola militare e, nel 1794, divenne comandante dell'artiglieria dell'esercito d'Italia.

Fu in Italia che si manifestò il suo genio; divise gli Austriaci dai Sardi, si impadronì dell'Emilia, mise fine alla Repubblica di Venezia e firmò con l'Austria la Pace di Campoformio (1797).

Nel 1799, salì al potere in Francia, come primo console. Istituí la Banca di Francia e introdusse un nuovo ordinamento amministrativo e giudiziario; trasformò la Repubblica Cisalpina in Repubblica Italiana, divenendone presidente.

In politica interna, promulgò il Codice Civile (Codice Napoleonico). Nel 1804, si fece proclamare Imperatore dei Francesi.

Nel 1805, fu incoronato re d'Italia. Intraprese una politica espansionistica che gli procurò numerosi domini.

Nel 1806, pose fine al Sacro Romano Impero ma, dopo tre anni, fu soppresso il potere temporale dei papi.

Poi, iniziò il periodo della catastrofe: le nazioni da lui oppresse, gradatamente, si ribellarono. La marcia vittoriosa su Mosca fu l'ultima affermazione della potenza di Napoleone. In Germania, fu costretto a ritirarsi oltre il Reno, e la sua ultima grande avventura avvenne a Waterloo, nel 1815 dove fu sconfitto.

Abdicò definitivamente e si recò in esilio sull'isola di Sant'Elena, dove morì il 5 maggio 1821.